



Presidenza del Consiglio dei ministri

Verbale della XXXIX riunione del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane

In data 23 luglio 2024, alle ore 09.30 si tiene, in modalità videoconferenza, la XXXIX riunione del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 agosto 2022.

L'ordine del giorno della riunione prevede la discussione in ordine ai seguenti punti:

- 1) Comunicazione autorizzazione del Ministero ad utilizzo somme in economia del 2023.
- 2) Bando tutela dei luoghi, febbraio 2023, ricorso al TAR con istanza di sospensione da parte del Conservatorio Boccherini di Lucca. Autorizzazione a liquidare. Determinazioni.
- 3) Liquidazione progetti per bandi su tutela dei luoghi. Nomina dei collaudatori previsti dai bandi. Determinazioni.
- 4) Segreterie operative fondi di funzionamento, assistenza per rendicontazione tesoriere. Determinazioni.
- 5) Ammontare economie maturate anno 2024, impieghi e richiesta di autorizzazione al Ministero per utilizzo. Determinazioni.
- 6) Iniziative pubblicitarie 2024, proposta piano complessivo, video incontro con responsabile marketing gratuito nominato dal Comitato. Determinazioni
- 7) Patrocini gratuiti. Proposte. Determinazioni.
- 8) Varie ed eventuali.

Partecipano all'odierna riunione:

- il prof. Alberto Veronesi;
- il dott. Antonio Parente, rappresentante del Ministero della cultura - Direttore Generale della direzione Generale dello spettacolo (collegato ma non presente);
- per il cons. Maria Alessandra Gallone, rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca, la dott.ssa Maria Ferraro in qualità di uditrice dalle ore 10.07;
- l'Ass. Mia Pisano su delega del Sindaco del Comune di Lucca, Dott. Mario Pardini;
- l'Ass. Sandra Mei per il Sindaco del Comune di Viareggio;
- il Dott. Franco Moretti, in rappresentanza della Fondazione Festival Pucciniano;
- la dott.ssa Patrizia Mavilla, in rappresentanza della Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini;
- il prof. Virgilio Bernardoni, in rappresentanza del Centro studi Giacomo Puccini;
- il dott. Claudio Buja, rappresentante della Casa Musicale Ricordi;
- il dott. Pierluigi Ledda, rappresentante dell'Archivio Storico Ricordi (collegato per pochi minuti fino alle ore 10.25)
- la prof.ssa Gabriella Biagi Ravenni, esperta nominata con decreto interministeriale 4 marzo 2022;
- il prof. Michele Girardi, esperto nominato con decreto interministeriale 4 marzo 2022;
- il Maestro Diego Basso, esperto nominato con decreto interministeriale 28 marzo 2024;



Presidenza del Consiglio dei ministri

- il Maestro Federico Pupo, esperto nominato con decreto interministeriale 28 marzo 2024.

Sono, altresì, presenti: il Dott. Alberto De Gregorio, Revisore del Comitato; il dott. Luciano Fazzi, Tesoriere del Comitato.

Risultano assenti: il Dott. Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana, il Dott. Luca Menesini, Presidente della Provincia di Lucca, il Dott. Mauro Antonelli, rappresentante del Ministro dell'istruzione e del merito, il dott. Andrea Bonfanti, Sindaco del Comune di Pescaglia, il dott. André Comploi, rappresentante della Fondazione Teatro della Scala, il dott. Mario Pardini, Presidente della Fondazione Giacomo Puccini, la dott.ssa Ilaria del Bianco, rappresentante dell'Associazione lucchesi nel mondo.

Il **Presidente**, dopo aver verificato il numero legale, procede con la lettura della comunicazione di cui al **punto n. 1** all'ordine del giorno: “**Comunicazione autorizzazione del Ministero ad utilizzo somme in economia del 2023**”. “Si comunica che con nota 12/07/2024 protocollo 26938-P il direttore generale del Servizio Istituti Culturali ha autorizzato il Comitato all'utilizzo delle economie 2023 per euro 187.971,25 e ai relativi impieghi”.

Passa quindi al **punto n. 2** dell'ordine del giorno recante “**Bando tutela dei luoghi, febbraio 2023, ricorso al TAR con istanza di sospensione da parte del Conservatorio Boccherini di Lucca. Autorizzazione a liquidare. Determinazioni**”:

“- Premesso che il 28/02/2023 il Comitato pubblicava il primo bando relativo alla tutela dei luoghi pucciniani, che in data 27/03/2023 il Conservatorio Boccherini di Lucca presentava una proposta progettuale per il restauro e allestimento di due sale dell'edificio, che l'intervento proposto era finalizzato a realizzare “*un'esposizione che racconti e valorizzi la figura del compositore lucchese, attraverso i suoi manoscritti, strumenti interattivi, che ne raccontino la vita, i suoi luoghi e le sue opere*” e prevedeva, a fronte di una spesa complessiva di euro 472.600,00 da sostenere in quota parte con risorse proprie dell'Istituto, una richiesta di contributo pari ad euro 330.820,00.

- Premesso che il Comitato ha pubblicato i risultati relativi alla commissione giudicatrice e ha espresso le proprie determinazioni nel verbale XIX bis del 31 maggio 2023 che così recitava: *<Il Presidente evidenzia che la commissione nominata il 31 marzo, composta da Bonfanti, Del Ghingaro, Pardini, Parente (che si coordina con Gallone e Antonelli), Spadaccini, Ravenni (in coordinamento con Girardi), Fazzi, Mavilla (in coordinamento con Godi), e Viani o loro delegati, ha elaborato la proposta in precedenza inviata al Comitato che viene allegata al presente verbale come parte integrante dello stesso. Precisa, inoltre, che chi è in conflitto di interesse dovrà astenersi e si voterà punto per punto. Dichiara aperta la discussione. Invita il Dott. Fazzi, RUP e presidente della Commissione giudicatrice, ad illustrare la proposta. Il Tesoriere interviene ricordando che in merito ai progetti pervenuti per la valorizzazione dei luoghi pucciniani, era stata costituita un'apposita commissione che ha riscontrato alcune problematiche nella valutazione dei progetti legate a diversi aspetti, in primis quello della congruità delle richieste. In una precedente riunione rammenta che gli era stato affidato l'onere di individuare un tecnico che potesse fare una valutazione di congruità tecnica ed economica delle proposte pervenute. Il tecnico interpellato però non ha potuto effettuare le valutazioni richieste in quanto il bando riportava solo delle indicazioni di massima, e non richiedeva, ad esempio, computi metrici specifici che consentissero di valutare dal punto di vista tecnico la congruità delle richieste stesse. In secondo luogo, il bando prevedeva una serie di punteggi, peraltro difficilmente attribuibili, e non era chiaro se chi riceveva il maggior numero di punti doveva essere assegnatario dell'intera somma oppure la somma doveva essere ripartita in base all'ordine del punteggio. Rileva che anche questo elemento ha creato problemi nella valutazione dei vari progetti. Prosegue informando che la proposta che viene presentata è frutto di una sua scelta effettuata sia in base alle considerazioni precedenti sia ad altri due aspetti che riguardano l'evidenza pubblica delle proposte (la cui derivazione pubblica ha avuto un peso maggiore nell'assegnazione del punteggio) ed il cofinanziamento da parte degli enti proponenti. Vi sono stati dei progetti che sono stati totalmente esclusi per la mancanza di*



Presidenza del Consiglio dei ministri

cofinanziamento, perché la spesa non era quantificabile ed il progetto non era ben definito. Chiarisce che la ripartizione è stata fatta prevedendo una prima trance ed è stato ritenuto che i progetti ammessi per la somma riconosciuta dovessero essere finanziati per intero se il comitato avesse deliberato di approvare anche la somma mancante>.

-Premesso che nello stesso verbale XIX bis il membro della commissione giudicatrice Mavilla faceva mettere agli atti una dichiarazione nella quale si evidenziava una supposta eccessiva informalità dello svolgimento della commissione contestando che il corretto svolgimento della riunione fosse stato sostituito da mail intercorrenti tra i commissari contenenti i relativi voti su uno schema di assegnazione proposto dal tesoriere. (Segue lettura parte comunicazione Mavilla): *“Domenica 21 maggio, il Segretario Tesoriere dott. Fazzi ha inviato al Comitato la documentazione utile alla discussione dell’ordine del giorno completa dei progetti pervenuti e delle relative proposte di finanziamento. Nella missiva, contraddittoriamente alla corretta procedura, viene già anche indicato il risultato della valutazione dei progetti e del finanziamento attribuito a ciascuno di essi. Alla mail della Fondazione Simonetta Puccini nella quale si faceva notare questa incongruenza, è stato risposto da quattro partecipanti della commissione dichiarando la loro adesione alla proposta del Segretario Tesoriere. Questi messaggi sono stati assunti al pari di una votazione pur non essendo stata convocata nessuna commissione”.*

-Premesso quindi che il Conservatorio Boccherini, acquisita la documentazione, vedendosi escluso, un anno dopo la pubblicazione dei risultati, ha contestato le modalità di svolgimento della commissione nonché la stessa modalità di nomina della commissione e ha ricorso al TAR per la sospensione degli atti. (segue lettura del ricorso al TAR) *“I presupposti per la concessione della misura cautelare sussistono ampiamente. Quanto al fumus boni juris, considerato che la procedura è finalizzata all’erogazione di risorse pubbliche, le ragioni di censura contenute nel presente ricorso ne appalesano la fondatezza. Ed invero, il Comitato Promotore senza motivazione alcuna, senza criteri trasparenti ed in difetto, nella Commissione di esperti opportunamente nominati, ha individuato i soggetti ammessi a finanziamento ed escluso la ricorrente, astenendosi dal verificare la maggiore o minore rispondenza del progetto ai criteri precedentemente determinati, così da definire il candidato maggiormente meritevole di ricevere il “beneficio”. In tale contesto anche la nomina della Commissione Giudicatrice palesa l’intendimento di favorire scelte fondate più sull’<intuitus personae> che sul risultato di un procedimento neutrale e trasparente. Quanto al periculum, poi, la violazione dell’art. 26 del D.lgs. 33/2013 da cui consegue l’inefficacia delle assegnazioni, appare sufficiente a sostenere l’interesse della ricorrente ad evitare che il Comitato provveda all’assegnazione ai beneficiari anche della seconda trance di pagamento. In presenza dei presupposti richiesti dalla legge, considerato il fumus boni juri posto a sostegno del ricorso, si insiste per la sospensione degli atti impugnati. Istanza ex art. 56 c.p.a. In considerazione della gravità delle censure e dell’imminente assegnazione della totalità dei contributi pubblici ai soggetti risultati beneficiari, si chiede inoltre, che l’Ill.mo Signor Presidente voglia disporre decreto cautelare provvisorio di sospensione”.*

-Premesso che a termini di legge (FAQ ministeriale 11, allora in vigore che si cita) *“dovrà essere eseguita una procedura ad evidenza pubblica semplificata, previa delibera del Comitato: occorre procedere ad una indagine di mercato invitando operatori specializzati. L’incarico sarà affidato sulla base dell’offerta più bassa oppure più vantaggiosa, avendo indicato, in tal caso, i criteri di selezione ed i relativi punteggi che saranno attribuiti da una commissione nominata in seno al Comitato. Sul sito internet del Comitato nazionale saranno pubblicati le offerte pervenute ed il contratto”.* La commissione giudicatrice è quindi stata nominata e votata, all’unanimità, all’interno del Comitato.

-Premesso che il Conservatorio Boccherini, consultando il sito del Comitato, ha impiegato pochi giorni ad apprendere che era in corso un bando di assegnazione fondi per tutela dei luoghi, cui ha partecipato, ma ha impegnato circa un anno per apprendere di essere stato escluso dalla erogazione relativa allo stesso.



Presidenza del Consiglio dei ministri

-Premesso che il direttore del Conservatorio stesso, era, fino a pochi mesi fa, membro effettivo del Comitato Scientifico, e quindi fosse a conoscenza della pubblicazione dei verbali dello stesso comitato.

-Premesso che ogni beneficiario dei contributi, nessuno escluso, ha, durante questo anno, provveduto a svolgere i lavori relativi ai contributi concessi o parte di essi.

-Premesso che in data odierna è stato comunicato che il TAR Toscana si pronuncerà sulla questione il giorno 25 luglio corrente mese, cioè tra due giorni, il Presidente propone, considerate le premesse parte integrante del dispositivo, di aspettare le imminenti decisioni del TAR, per procedere alle ulteriori erogazioni. Discussione.

Prende la parola il **dott. Fazzi** il quale rappresenta che il Comitato sarà assistito dall'Avvocatura dello Stato con la quale è in contatto da tempo e dalla quale ha appreso, nella giornata di ieri, dell'udienza fissata per il 25 luglio. Come proposto dal Presidente, ritiene opportuno attendere l'esito dell'udienza. Dal momento che il ricorso è stato presentato diversi mesi dopo la pubblicazione del verbale, il TAR potrebbe esprimersi a favore del Comitato che, in tal caso, potrebbe proseguire con la procedura. Se invece il Tribunale si esprimesse a favore dell'Istituto Boccherini, probabilmente si dovrà ripetere la procedura. Questo è quanto emerso dal confronto con l'Avvocatura. Chiede la massima riservatezza sull'argomento.

Il **Presidente** precisa che il ricorso riguarda solo il primo bando.

Il **dott. Moretti**, assicurando la discrezione richiesta, vorrebbe capire la posizione che terrà l'Avvocatura di Firenze nell'udienza del 25 luglio.

Il **dott. Fazzi** informa che l'Avvocatura farà rilevare la tardività dell'opposizione e la non impugnabilità dei verbali.

Il **dott. Moretti** ritiene tale linea difensiva un po' debole.

Il **Presidente** evidenzia che nel ricorso viene contestata anche la nomina di una commissione interna al Comitato, ma il Comitato è un comitato di esperti, quindi, non è chiaro come si potessero nominare degli esperti ulteriormente esperti fuori dal Comitato e, in ogni caso, la legge (FAQ n. 11 del Ministero della cultura all'epoca in vigore) parlava di nomina di una commissione interna al Comitato.

La **Prof.ssa Ravenni** concorda con il dottor Moretti, la linea difensiva dell'Avvocatura è debole perché debole la posizione del Comitato. Il Conservatorio non può ricorrere al Tar sostenendo che aveva diritto al finanziamento perché il Comitato è sovrano, ma individua alcuni vizi di forma reali. Nel ricorso non si dice che ci doveva essere una commissione interna, si fa rilevare che non c'era un tecnico che verificasse i lavori, tanto è vero che il Segretario tesoriere aveva evidenziato nella sua relazione il fatto che non era stato nominato perché non c'erano delle progettualità tecniche. In merito al discorso della pubblicazione dei verbali, anche se con ritardo, il verbale non sarà certo stato pubblicato due mesi fa. Il problema è che il Comitato avrebbe dovuto fare, come più volte ribadito, una comunicazione ai destinatari, in positivo o in negativo che ci avrebbe messo in una posizione più tranquilla. Inoltre, la commissione avrebbe dovuto redigere un verbale che contenesse le motivazioni delle esclusioni e delle assegnazioni. Noi abbiamo un foglio Excel, citato anche nel ricorso, chiamato "valorizzazione e tutela dei luoghi pucciniani" dove accanto al Conservatorio Luigi Boccherini non c'è una valutazione o la motivazione dell'esclusione come per altri progetti presentati. Ritiene che il dottor Moretti abbia ragione, la posizione dell'Avvocatura è debole perché è debole la procedura che non è stata eseguita in maniera corretta.

Il **Presidente** sottolinea nuovamente l'impianto normativo dei Comitati che non sono istituzioni, non sono dotati di personalità giuridica e ad essi si possono applicare procedure ad evidenza pubblica semplificate.



Presidenza del Consiglio dei ministri

Il **dott. Fazzi**, in merito alle osservazioni della Prof.ssa Ravenni, evidenzia di aver sempre chiesto se in seno alla commissione ci fosse qualcuno disposto a verbalizzare, ma nessuno si è mai proposto. Inoltre, secondo lui, il progetto del Boccherini non era stato sostenuto né da alcun membro della Commissione né da alcun membro del Comitato, come dimostra il verbale del Comitato XIX bis stesso, a cui i membri della Commissione hanno partecipato. Rileva di essersi astenuto da tutte le votazioni sui progetti e di aver segnalato solo i tre progetti che riteneva inammissibili per mancanza di requisiti. Come accaduto in altri casi, qualsiasi membro del Comitato avrebbe potuto richiedere di finanziare il progetto del Boccherini perché meritevole, ma così non è stato.

Il **dott. Moretti** precisa di non aver detto che linea di difesa dell'Avvocatura è debole perché è debole la procedura, la trova debole perché non usa gli argomenti centrali. Non è una commissione a decidere è il Comitato che ha deciso e come ricorda il Tesoriere, i progetti erano quasi tutti ammissibili, ma non per questo finanziati o finanziabili. Il ricorso a suo parere non è tardivo, è inammissibile.

L'**Ass. Pisano** precisa che il procedimento dinnanzi al Tar si suddivide in due momenti, il primo è quello del 25 luglio che è il momento in cui si valutano le questioni preliminari che possono essere quelle in termini riguardanti le questioni prettamente procedurali come quella della tardività, o delle eccezioni preliminari. Se hanno depositato una memoria, ci sarà poi anche la parte di merito.

Il **dott. Fazzi** precisa i tempi sono stati rispettati rigorosamente, nel senso che l'Istituto Boccherini aveva fatto un accesso agli atti senza accorgersi che, di fatto, i verbali erano già pubblicati sul sito. Dopo la richiesta di accesso agli atti lui stesso si mise in contatto immediatamente con l'Avvocatura dello Stato di Firenze con cui andò a parlare. In seguito, arrivato il ricorso al Tar, dal momento che l'avvocato dello Stato si era reso disponibile a fornire anche dei pareri, mandò una e-mail e alcuni messaggi direttamente all'avvocato, chiedendo consiglio su come si sarebbe dovuto comportare il Comitato di fronte a questo ricorso. A queste richieste non ha mai ottenuto risposte. Infine, nel primo pomeriggio di ieri, è stato contattato dall'avvocato dello Stato, il quale gli ha comunicato che era stata fissata l'udienza per giovedì 25 e chiedendogli del materiale da poter depositare (verbali e altro), cosa che ha provveduto celermente a fare. Ritiene che le procedure siano state seguite tutte in maniera regolare, però nel frattempo aspetterebbe di capire come si esprimerà il TAR sulle procedure poi, come diceva l'avvocato Pisano, se si dovrà entrare anche nel merito, eventualmente si integreranno anche le nostre memorie.

Il **Presidente** chiede pertanto al Comitato di deliberare in merito alla proposta di attendere le decisioni del TAR di giovedì 25 luglio per proseguire sulle procedure del primo bando.

La proposta viene accolta all'unanimità.

Si procede con il **punto n. 3** all'ordine del giorno, "**Liquidazione progetti per bandi su tutela dei luoghi. Nomina dei collaudatori previsti dai bandi. Determinazioni**":

“-premesse che entrambi i bandi relativi alla “tutela dei luoghi”, del 28/03/2023 e del 05/07/2023, prevedevano, ai fini della liquidazione dei contributi relativi, la nomina di un collaudatore (art 3- “Nell’ambito del contributo concesso verrà destinata una quota, non superiore al 2 %, che il Comitato provvederà a destinare quale costo per l’esecuzione del collaudo tecnico ed amministrativo dell’intervento, svolto da soggetto all’uopo nominato dallo stesso Comitato”).

-premesse che allo stato si è reso disponibile al collaudo il sig. Rolando Carioli, nato a Massa il 13/08/1969, iscritto all’ordine professionale dei geometri provincia di Massa Carrara. Dal Giugno 1993 Libero professionista iscritto all’Ordine Professionale dei Geometri della Provincia di Massa Carrara al n. 858. Dal 1983 al 1989 Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “E.Celi” Materie Attinenti al programma di studio ministeriale. Diploma di Geometra. Dal 1993 ad oggi Corsi di formazione professionali, seminari e convegni in materie tecnico professionali. Abilitazione Per Coordinatore della Sicurezza Progettazione/ Esecuzione Rilievi Topografici; Edifici monumentali; Materie Urbanistiche;



Presidenza del Consiglio dei ministri

Materie Catastali; Materie Giuridiche; Dlgs 163/2006 (Lavori Pubblici) Norme Tecniche di Costruzione; Isolamento e miglioramento energetico, Fonti rinnovabili;

-premessi che in ordine alla liquidazione dei contributi richiesti è obbligatorio procedere alla nomina dei relativi collaudatori. Il Comitato, tenuto conto delle premesse quali parte del dispositivo, delibera di nominare collaudatore il sig. Rolando Carioli, nato a Massa il 13/08/1969. Discussione”.

Il **Prof. Pupo** e la **dott.ssa Mavilla** chiedono quale sia il compenso del collaudatore e se il Sig. Caioli sia esperto anche di restauri.

Il **Presidente** chiarisce che il compenso è fino al 2% della somma erogata e che nel *curriculum* è riportato che lo stesso ha effettuato anche collaudi su edifici monumentali. In ogni caso di collaudatori a breve se ne dovranno nominare diversi, il Sig. Carioli è stato selezionato perché operante fuori provincia.

Procede quindi con la votazione a chiamata: Ministero cultura, assente, Pisano favorevole, Mei favorevole, Moretti astenuto, Mavilla astenuta, Bernardoni astenuto, Buja favorevole, Biagi Ravenni astenuta, Girardi contrario, Basso astenuto, Pupo astenuto, Fazzi astenuto, Veronesi favorevole.

Favorevoli 4, astenuti 7, contrari 1. La delibera viene accolta.

Il Presidente introduce il **punto n. 4** all'ordine del giorno, “**Segreterie operative fondi di funzionamento, assistenza per rendicontazione tesoriere. Determinazioni**”.

- Premesso che le attività di rendicontazione, giunti a fine anno sono più stringenti, e che nell'attività di rendicontazione sia necessario un ulteriore aiuto da parte di un professionista al tesoriere,

- che nella sezione spese di funzionamento sono disponibili 93.900 €, di cui sono stati impegnati solo € 42.500, determinando un residuo di 51.400 €,

-premessi che è stato diffuso il curriculum del dottore commercialista iscritto all'albo dei revisori contabili Maria Grazia Lucchesi, nata il 17/9/1965.

Il Comitato delibera di assegnare € 5000 comprensivi di ogni onere, passibile in seguito di integrazioni economiche da autorizzare da parte del Comitato, al dottore commercialista Maria Grazia Lucchesi, per l'espletamento di attività di aiuto al tesoriere per rendicontazione.

Il **dott. Fazzi** in merito spiega che, nella prima parte del Comitato, sono stati finanziati dei grandi progetti per i quali la rendicontazione non ha creato grossi problemi, mentre in seguito sono stati finanziati tutta una serie di piccoli progetti per i quali arrivano continuamente richieste di rendicontazione, controllo, verifica. Trattasi di un lavoro immane, per cui chiederebbe, se il Comitato concorda, il sostegno di un collaboratore proprio perché ci sono continue richieste, tra cui tutte le verifiche sulla regolarità e la liquidazione dei compensi e le rendicontazioni.

Si procede con la votazione: Ministero cultura, assente, Pisano favorevole, Mei astenuta, Moretti favorevole, Mavilla astenuta, Bernardoni contrario, Buja favorevole, Biagi Ravenni astenuta, Girardi astenuto, Basso astenuto, Pupo astenuto, Fazzi astenuto, Veronesi favorevole.

Favorevoli 4, astenuti 7, contrari 1. La delibera viene accolta.

Si procede con il **punto n. 5** all'ordine del giorno, “**Ammontare economie maturate anno 2024, impieghi e richiesta di autorizzazione al Ministero per utilizzo. Determinazioni**”:

-Premesso che il Comitato XXXI del 19/02/2024 ha deliberato che le economie 2024 sarebbero state impegnate per il 50% in spese di funzionamento e per il 50% in attività di beni immateriali.



Presidenza del Consiglio dei ministri

-che i seguenti deliberati relativi agli impegni 2024 non sono stati eseguiti: concerto pasquale 2024 di Krassimira Stoyanova per euro 22.000, assegnazione bandi under 30, impegnati euro 100.000 ed assegnati solo euro 60.000 (25.000 teatro di Como, 18.000 teatro di Lucca, 17.000 teatro di Lecce), assegnazione bando “promozione di Giacomo Puccini” statue e busti di motivo pucciniano, non assegnato perché il Teatro del Giglio non invia la documentazione integrativa richiesta, euro 30.000,

-che il Comitato ha la facoltà di liberare le somme così impegnate.

Il comitato, tenuto conto delle premesse parte del dispositivo, delibera di liberare le somme relative al concerto di Pasqua di Krassimira Stoyanova non realizzato per 22.000 euro, del bando under 30 non assegnate per euro 40.000, del bando “promozione di Giacomo Puccini”, statue e busti pucciniani, per euro 30.000, determinando così economie 2024 per euro 92.000, di cui fin d’ora 46.000 destinate a fondo di funzionamento e 46.000 ad attività immateriale.

Il **dott. De Gregorio** richiede venga messo a verbale che il contenuto del deliberato del Comitato, che è sovrano, è comunque subordinato all'accoglimento della richiesta da parte del Ministero della Cultura. In subordine, propone al Comitato la valutazione di destinare la parte di queste economie ad un accantonamento per eventuali sopravvenienze derivanti dal contenzioso in essere con l'Istituto Boccherini ed eventualmente poi successivamente liberarli.

Il **Presidente** riformula la delibera: Il Comitato, tenuto conto delle premesse parte del dispositivo, delibera di liberare le somme relative al concerto di Pasqua di Krassimira Stoyanova non realizzato per 22.000 euro, del bando under 30 non assegnate per euro 40.000, del bando “promozione di Giacomo Puccini”, busti e statue pucciniane per euro 30.000, determinando così economie 2024 per euro 92.000, destinate, fino a nuova assegnazione, ad accantonamento fondo rischi e sopravvenienze, da mandare in approvazione al Ministero Beni Culturali.

Si procede con la votazione: Ministero cultura, assente, Pisano favorevole, Mei favorevole, Moretti favorevole, Mavilla favorevole, Bernardoni favorevole, Buja favorevole, Biagi Ravenni favorevole, Girardi astenuto, Basso favorevole, Pupo favorevole, Fazzi favorevole, Veronesi favorevole.

La delibera viene accolta con n. 11 voti favorevoli e n. 1 astenuto.

La riunione termina alle ore 10, 56.

Il Presidente del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane